

# COMUNE DI BRINDISI (Provincia di Brindisi)

Oggetto:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN DEPOSITO COSTIERO DI IDROCARBURI - GASOLIO E BENZINA - CON ANNESSO TERMINALE DI CARICO SITO NELL'AREA PROSPICIENTE LA BANCHINA COSTA MORENA RIVA DEL PORTO DI BRINDISI



Istanza di proroga dell'efficacia temporale del Decreto n. 0000079 del 13/03/2018 - Art.25, co. 5 del D.Lgs.152/2006

Elaborato:

**RELAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO**

Tav:

**01**

Data:

Rif.Doc. :

scala:

Approvazioni:

Rev.	Data	Redazione	Verifica	Approvazione
00	09/03/2023	GM	SZ	SZ

Committente :

**BRUNDISUM S.p.a.**

Sede Legale  
Via Ettore Maiorana 6/A  
Zona Industriale  
72100 -Brindisi (BR)  
Tel. 0831-571149

I progettisti:

Ing. Salvatore Zaccaro (Capogruppo G.d.L.)

Ing. Giuseppe Morganti



Giovani professionisti:

Ing. Anna Tripodi  
Ing. Eleonora Viglianisi  
Ing. Silvia De Marco

## COMUNE DI BRINDISI (BR)

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN DEPOSITO COSTIERO DI IDROCARBURI -  
GASOLIO E BENZINA – CON ANNESSO TERMINALE DI CARICO SITO NELL'AREA  
PROSPICIENTE LA BANCHINA COSTA MORENA RIVA DEL PORTO DI BRINDISI

## Sommario

1. PREMESSA	2
2. MOTIVAZIONE DELLA RICHIESTA DI PROROGA	3
3. RIEPILOGO DELL'ITER AMMINISTRATIVO SEGUITO DAL PROGETTO	3
4. STATO ATTUALE DELL'OPERA E DELLE VERIFICHE DI OTTEMPERANZA DEL PROVVEDIMENTO DI CUI SI CHIEDE LA PROROGA	3
5. RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	4

FIGURA 1 - STRALCIO ORTOFOTO LOCALIZZAZIONE DEL SITO 2

The logo for Brundisium features a stylized green letter 'B' followed by the word 'Brundisium' in a blue, sans-serif font. A horizontal blue line is positioned below the text.

Brundisium s.p.a.  
VIALE ETTORE MAIORANA 6/A – 72100 BRINDISI  
PEC: brundisiumspa@legalmail.it

## 1. PREMESSA

---

La presente relazione tecnica correda l'istanza di proroga dell'efficacia temporale del Decreto n. 0000079 del 13/03/2018 di compatibilità ambientale del progetto di "Realizzazione di un deposito costiero di idrocarburi - gasolio e benzina - con annesso terminale di carico sito nell'area prospiciente la banchina costa morena riva del porto di Brindisi" presentato dalla società Brundisium S.p.A.

Il progetto definitivo riguarda le opere necessarie per la realizzazione di un deposito costiero per lo stoccaggio di idrocarburi - gasolio per autotrazione e benzina - con annesso terminale di carico sito in un lotto di terreno ubicato in area ASI prospiciente la banchina Costa Morena Riva del Porto di Brindisi.

Il titolo di proprietà del terreno dove verrà allocato il parco serbatoi è posseduto dalla società Ecologica S.p.A. facente parte dello stesso Gruppo della proponente; Brundisium S.p.A. utilizza l'area in forza di un contratto di locazione stipulato e registrato regolarmente tra le parti.

Quale infrastruttura principale a servizio del nuovo deposito costiero per la ricezione e la spedizione via mare dei prodotti sarà utilizzata la banchina del Molo di Costa Morena.

La Figura 1 su base ortofoto individua il sito dove è localizzato il deposito.

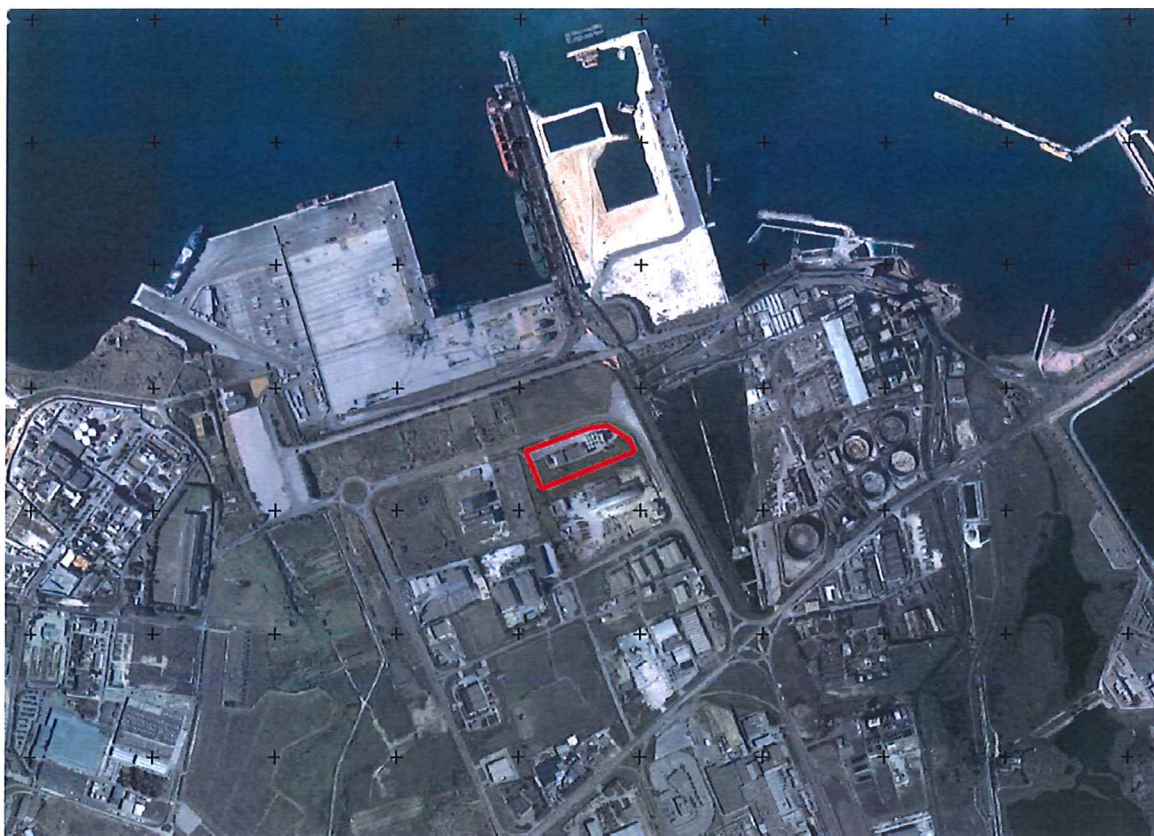


FIGURA 1 - STRALCIO ORTOFOTO LOCALIZZAZIONE DEL SITO

Il progetto approvato dal M.A.T.T.M con Decreto n. 0000079 del 13/03/2018 prevedeva originariamente la realizzazione di N. 8 serbatoi per complessivi 40.000 m<sup>3</sup> di capacità di prodotto (36.000 mc utili).

Successivamente, nel corso del procedimento di autorizzazione unica dell'impianto costiero attivato presso il Ministero dello sviluppo economico con istanza del 20/06/2019 ai sensi degli artt. 57 e 57 bis del decreto legge n. 5/2012, convertito con legge 4 aprile 2012, n° 35, poiché si è evidenziato che la porzione Est dello stabilimento ricade parzialmente nella fascia di rispetto del vincolo aeronautico ENAC (zona C a tutela bassa), si è deciso di procedere alla formulazione di una variante al progetto che contempla l'eliminazione dei due serbatoi ricadenti nella fascia di rispetto ENAC.

Si precisa che per tale proposta in variante (e migliorativa dal punto di vista degli impatti ambientali), previa attivazione della procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, con parere tecnico prot. n. 75583/MATTM del 29/09/2020 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha espresso parere di non ricadenza nella tipologia di cui alla lettera h), punto 2, dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii *"modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)"*, approvando di fatto la variante migliorativa.

Nella configurazione progettuale in ultimo esitata, il deposito costiero sarà composto quindi da n. tre serbatoi per lo stoccaggio delle benzine e n. tre serbatoi per lo stoccaggio dei gasoli, per una capacità complessiva di 27.000 mc netti di prodotti petroliferi. In particolare, dal punto di vista costruttivo, verranno realizzati:

- tre serbatoi della capacità utile di 6.000 m<sup>3</sup> e diametro di 23,80 m per il gasolio;
- tre serbatoi di capacità utile di 3.000 m<sup>3</sup> e diametro 16,80 m per le benzine;
- l'altezza dei serbatoi sarà per tutti di 15,40 m.

A seguire si riporta stralcio della configurazione progettuale del deposito costiero:

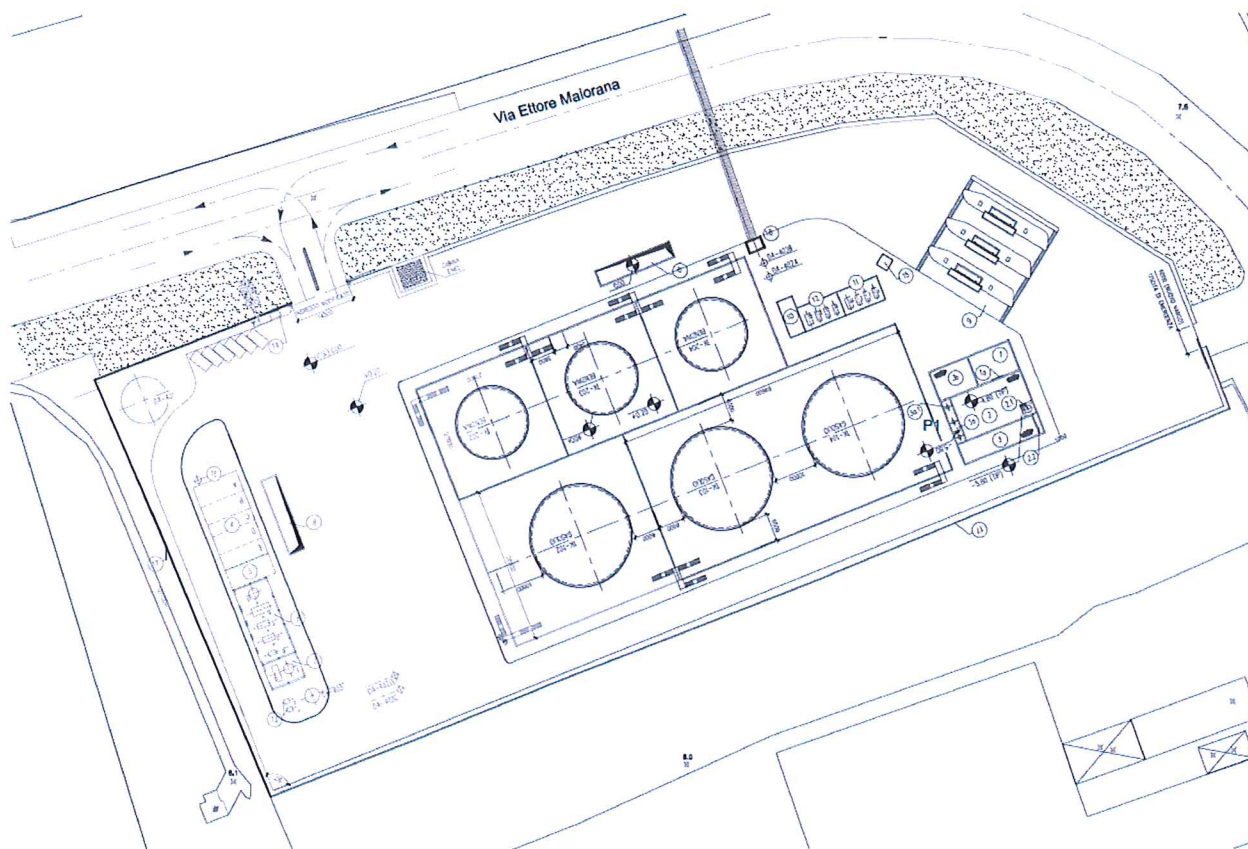


FIGURA 1 – LAYOUT IMPIANTO DI STOCCAGGIO BRUNDISIUM

## 2. MOTIVAZIONE DELLA RICHIESTA DI PROROGA

L'iter tecnico-amministrativo previsto per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, così come delineato dagli artt. 57 e 57 bis del decreto legge n. 5/2012, convertito con la legge 4 aprile 2012, n° 35, è particolarmente articolato, ed include, oltre ad una approfondita istruttoria estesa ad un ampio numero di istituzioni per la valutazione dei vari profili di pubblico interesse rilevanti, anche la necessità di una intesa tra Stato e Regione interessata.

Nella fattispecie, tale procedimento non risulta ancora formalmente concluso, giacché, a seguito del perfezionamento dell'intesa con la Regione Puglia (avvenuto per effetto della deliberazione di GR Puglia n 90 del 16/08/2022, si è tuttora in attesa del rilascio del titolo autorizzatorio unico.

La durata del procedimento è dipesa sia dai tempi tecnici necessari per acquisire il parere di tutti gli Enti coinvolti e per espletare tutti i sub procedimenti previsti dalla legge (tra cui quello di VIA e quello concernente la valutazione degli aspetti connessi alla prevenzione di incendi e incidenti rilevanti), sia dagli assestamenti progettuali resisi necessari per ottimizzare e adeguare la progettazione alla particolare condizione del sito.

I tempi del procedimento, peraltro, sono stati influenzati dagli effetti che la pandemia da Covid-19 ha determinato sulle attività amministrative.

### 3. RIEPILOGO DELL'ITER AMMINISTRATIVO SEGUITO DAL PROGETTO

---

Con Decreto n. 0000079 del 13/03/2018 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo è stata approvata la compatibilità ambientale del progetto di *"Realizzazione di un deposito costiero di idrocarburi - gasolio e benzina – con annesso terminale di carico sito nell'area prospiciente la banchina costa morena riva del porto di Brindisi"* presentato dalla società Brundisium S.p.A.

Il progetto approvato dal M.A.T.T.M prevedeva la realizzazione di N. 8 serbatoi per complessivi 40.000 mc di capacità di prodotto (36.000 mc utili). Quale infrastruttura principale a servizio del nuovo deposito costiero per la ricezione e la spedizione via mare dei prodotti sarà utilizzata la banchina del Molo di Costa Morena.

Nel corso del procedimento di autorizzazione unica dell'impianto costiero, attivato presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi degli artt. 57 e 57 bis della legge 4 aprile 2012, n° 35, si è evidenziato che la porzione Est dello stabilimento ricade parzialmente nella fascia di rispetto del vincolo aeronautico ENAC (zona C a tutela bassa)

Poiché in tale area non è consentito l'esercizio di attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale, e poiché il nulla osta di fattibilità rilasciato dalla Direzione Regionale Vigili del Fuoco prot. U.0023252.del 19-12-2019 è subordinato al rispetto dei vincoli previsti dal Piano di Rischio dell'Aeroporto del Salento, la scrivente ha proceduto alle modifiche distributive strettamente necessarie a ottemperare alla prescrizione dettata dal NOF.

Tale variazione progettuale, consistente nella mera eliminazione di due serbatoi ricadenti nella fascia di rispetto ENAC, si configura come una variante progettuale in riduzione; essa, infatti, diminuisce la potenzialità dell'impianto del deposito – da 36.000 mc a 27.000 mc – con una significativa diminuzione dei potenziali impatti (i quali, peraltro, sotto il profilo

ambientale sono già stati adeguatamente valutati nel procedimento sfociato nel rilascio della VIA) .

Ad ogni buon conto, pur trattandosi di variazione progettuale in riduzione e certamente migliorativa, con ns. protocollo n° 196 del 5 agosto 2020 abbiamo avanzato richiesta per “valutazione preliminare relativamente alla modifica non sostanziale del progetto.

In data 09 Ottobre 2020 il MATTM, con con nota n° 80437, ha confermato che le modifiche apportate al progetto non fanno ricadere lo stesso nella tipologia di cui alla lettera h) punto 2 dell’allegato II-bis alla parte Seconda del D.LGS 152/2006 e ss.mm.ii.

In data 9 dicembre 2020 con ns. prot. N° 197 si sono comunicati al MISE gli sviluppi tecnico-amministrativi della vicenda ed il parere del Min Ambiente (nota n° 80437) precedentemente richiamato richiedendo contestualmente la riattivazione della procedura autorizzativa oggetto di istruttoria.

Si fa altresì presente che Il D. lgs 105/15 distingue gli adempimenti previsti per uno stabilimento a rischio di incidente rilevante in funzione dei quantitativi effettivamente detenuti. In particolare, in accordo alle definizioni di cui all’art. 3, sono distinte due tipologie di stabilimenti:

- Stabilimento di soglia superiore
- Stabilimento di soglia inferiore

Le soglie di riferimento sono stabilite, per le diverse sostanze e categorie di sostanze pericolose, all’interno dell’Allegato 1 al D. Lgs 105/15.

Nella fattispecie, il deposito opera lo stoccaggio di benzina e di gasolio, sostanze che, ai fini dell’Allegato 1 al D. Lgs 105/15, sono entrambe incluse nella categoria denominata “*prodotti petroliferi e combustibili alternativi*”, contrassegnata con il n. 34 della parte 2 del sopra citato Allegato 1.

Nella nuova configurazione, il deposito si configura pertanto come un nuovo stabilimento di soglia inferiore.

Questa classificazione rende non applicabile l'art. 16 di cui al D. Lgs 105/15 al caso in esame.

Il gestore, nella nuova configurazione impiantistica, non è soggetto all'ottenimento del Nulla Osta di Fattibilità da parte del CTR della Regione Puglia.

Ai fini dell'applicazione del D. Lgs 105/15, il gestore è tenuto ai seguenti adempimenti:

- art. 13 comma 1.a): elaborazione del documento di Notifica (centottanta giorni prima dell'inizio della costruzione del nuovo stabilimento);
- art. 14 comma 2.a): redazione del documento di politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, corredato del programma di attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza (centottanta giorni prima dell'inizio della costruzione del nuovo stabilimento);
- art. 14 comma 6.a): attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza (contestualmente all'inizio attività).

Alla luce quindi delle intervenute modifiche al progetto, il MITE In data 10 giugno 2021 con nota 18369, ha comunicato a tutti gli Enti interessati la ripresa del procedimento, con esplicita richiesta di esprimere o confermare il proprio parere di competenza con riguardo alla modifica apportata al progetto.

A seguito di tale richiesta, in data 27 Luglio 2021 con nota Prot. 6586 il consorzio ASI di Brindisi ha espresso un nuovo parere, questa volta negativo, in contraddizione con il parere precedentemente espresso.

In riscontro a tale parere, in data 02 Agosto 2021 la scrivente ha formulato analitiche controdeduzioni, chiedendone la revisione (ns. nota Prot. 202).

In data 27 Novembre 2021 con nota 9350 il consorzio ASI ha riconsiderato il parere negativo reso, dando atto della compatibilità del progetto con la destinazione urbanistica del sito. Tuttavia, il Consorzio ASI ha manifestato la errata convinzione che la scrivente dovesse avviare un nuovo procedimento teso all'acquisizione del NOF a seguito delle modifiche apportate. Ogni residuo dubbio, su tale punto, è stato però superato in quanto la scrivente, in riscontro alla nota n° 16722 della DIREZIONE Regionale dei Vigili del Fuoco, con nota



PROT. 203 del 02 agosto 2021 ha trasmesso nota tecnica e ricalcolo dei quantitativi di sostanze pericolose presenti in deposito a seguito della nuova configurazione, che di fatto esclude il deposito dall'assoggettabilità alla 105/2005 per impianti RIR.

In data 15 dicembre u.s. la direzione Regionale dei vigili del fuoco con nota 32499 ha preso formalmente atto di quanto dichiarato dal proponente in ordine alla insussistenza dei presupposti che impongono l'acquisizione del NOF.

Tali sviluppi sono stati portati a conoscenza del Consorzio ASI con stessa nota in pari data.

Inoltre, a seguito della riapertura del procedimento, in data 15 Novembre u.s., con nota Prot. 7774, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile- Provveditorato interregionale per le opere pubbliche-SEDE Coordinata di Bari- ha chiesto la trasmissione degli elaborati tecnici con particolare riguardo alle opere previste sul Demanio Marittimo chiedendo al fine di poter esprimere parere di competenza Con nota Prot. n° 204, in data 19 Novembre u.s., la scrivente ha trasmesso a mezzo pec la documentazione richiesta.

#### 3.4. STATO ATTUALE DELL'OPERA E DELLE VERIFICHE DI OTTEMPERANZA DEL PROVVEDIMENTO DI CUI SI CHIEDE LA PROROGA

---

Allo stato attuale, non essendo ancora perfezionato il provvedimento autorizzatorio unico da parte del Ministero della Transizione ecologica di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, le opere di realizzazione del nuovo deposito costiero non sono iniziate. Lo stato di fatto e lo stato dell'opera coincidono, pertanto, con la Fase 0 *ante-operam*.

Risultano però acquisite tutte le autorizzazioni ed i titoli abilitativi utili al rilascio del A.U..

In fase di progettazione esecutiva si dovranno recepire tutte le osservazioni e prescrizioni impartite dagli Enti competenti intervenuti nel procedimento, ivi inclusa la procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al decreto VIA n. 79/2018.

#### 4.5. RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

---

Non essendo variate le condizioni ambientali al contorno, con particolare riferimento al quadro vincolistico non mutato, e non essendo state ancora attivate le misure di monitoraggio dell'opera

nella Fase 0 ante-operam, ne consegue la non sostanziale variazione delle condizioni ambientali di riferimento delle valutazioni, ad esito delle quali a suo tempo è stato emanato il decreto di compatibilità ambientale. Peraltro, come ricordato, nel corso dell'iter autorizzativo, il progetto ha anche subito una variante in riduzione, che il MATTM ha ritenuto non assoggettabile a VIA nè a screening di VIA con provvedimento n° 0080437 del 09/10/2020

Dunque, essendo rimasti immutati il quadro programmatico e quello ambientale, e non essendovi stata alcuna modifica progettuale idonea ad aggravare l'impatto del progetto (ed anzi esso è stato rimodulato in riduzione, con il placet del MATTM), si attesta che sussistono tutti i presupposti per la proroga del termine di efficacia della VIA, onde consentire la conclusione formale dell'iter autorizzativo e la realizzazione dell'opera, la cui portata strategica, già in origine prevista dalla legge, si è ulteriormente accentuata per effetto delle conseguenze della crisi ucraina e delle implicazioni di esse sulla sicurezza energetica nazionale.

I redattori

(ing. Salvatore Zaccaro) - Gruppo GdL



(ing. Giuseppe Morganti)

